

6.17 SRA27 – PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA

Sezione 1 SRA27 – Informazioni generali	
Tipo di intervento	ENVCLIM (70) – Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Base giuridica	Art. 70 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Ambito di applicazione territoriale	Nazionale con elementi regionali – Piemonte
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
Indicatore di prodotto	O.15 - Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità interessati da impegni climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori
Indicatore di risultato	R.30 - Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici.
Collegamento con i risultati	L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.30 – Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5.
Trascinamenti	NO
Contributo al ring fencing ambientale	SI
Contributo al ring fencing giovani	NO
Contributo al ring fencing LEADER	NO

Sezione 2				
SRA27 - Collegamento con le esigenze e rilievo strategico				
Codice Esigenza	Descrizione esigenza	OS	Priorità nazionale	Priorità regionale
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	4	Complementare	Complementare
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	6	Qualificante	Complementare
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	6	Qualificante	Complementare
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	6	Qualificante	Qualificante
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	5	Qualificante	Qualificante
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	5	Complementare	Complementare
<p>L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 e 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature, nell'Esigenza 2.8: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e nell'Esigenza 2.9: Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali, nell'Esigenza 2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste e nell'Esigenza 2.16 Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici.</p>				

Sezione 3
SRA27 - Finalità e descrizione generale
<p>La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.</p> <p>Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Piano Forestale Regionale 2021 - 2027, ecc).</p> <p>L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in

materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamento forestale regionale),

- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario:

Il Regolamento forestale regionale individua e definisce per contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, per le ordinarie pratiche di gestione del bosco, le prescrizioni di gestione obbligatorie per tutta la superficie forestale regionale.

Le Misure di conservazione sito specifiche individuano e definiscono le prescrizioni obbligatorie, e aggiuntivi alle disposizioni del Regolamento forestale regionale, per la conservazione di Habitat forestali, riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e ricadenti nei siti della Rete Natura 2000.

Il Regolamento forestale regionale e le Misure di conservazione sito specifiche, assumono riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

Gli impegni silvo-climatico-ambientali potenzialmente attivabili sono raccolti nel Piano Strategico Nazionale della PAC in "Tipologie nazionali di impegno". Considerando le caratteristiche del territorio forestale piemontese le "Tipologie di impegno" selezionate sono le seguenti:

SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni);

SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche;

SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;

SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.

Gli impegni riferiti a SRA.27.1, SRA.27.2, parte di SRA.27.3 e SRA.27.4 possono essere attivati esclusivamente in abbinamento con uno degli impegni SRA.27.3 obbligatori (27.3.3 interventi di diversificazione strutturale e 27.3.4 interventi di lotta alle esotiche invasive).

IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E RELATIVI PREMI

SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni)

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e invasive indicate dalla normativa forestale regionale.

Le pratiche di ripulitura e gli sfalci sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali, che prevedono esclusivamente le modalità di esecuzione e/o di divieto dei lavori di taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva per ripuliture a fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi culturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all'esecuzione di altri interventi

per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale in materia. L'impegno aggiuntivo, **attivabile solo se abbinato ad uno degli impegni obbligatori dell'intervento SRA27.3**, riguarda:

- B Ripuliture e sfalcio di vegetazione in radure, aree aperte e di ecotono, margini ripariali;
- C Creazione e tutela di radure.

Il periodo di impegno per questa tipologia è stabilito in 5 anni.

I valori di sostegno (euro/ettaro/anno) e la descrizione sintetica del metodo di calcolo del sostegno sono presentate di seguito in forma tabellare:

SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni)	
Valore sostegno annuo ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione sintetica specificità regionale sul metodo del calcolo del sostegno
Radure: 275,00 euro	Prezzario Regione Piemonte, sez. 23

SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni aggiuntivi volti alla Identificazione e tutela di piante morte /o piante con microhabitat o per finalità ecologiche ad ettaro di superficie (in piedi o a terra). Gli obblighi relativi all'asportazione o rilascio delle piante morte sono definite, quando presenti, dalla normativa, dai regolamenti o e dalle PMPF regionali che possono definire i limiti ad ettaro di presenze di piante rare o sporadiche o di piante arboree morte, mentre non prevedono limiti in merito a quelle con microhabitat o per finalità ecologiche. L'AdG regionale definisce quindi il grado di impegno aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento al fine di mantenere un elevato livello di biodiversità. L'impegno aggiuntivo, **attivabile solo se abbinato ad uno degli impegni dell'intervento SRA21.3**, riguarda:

- A Rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con microhabitat o per finalità ecologiche;

Le categorie degli Arbusteti e degli Alneti di ontano verde non sono eligibili in quanto non soggette a gestione attiva.

Il periodo di impegno per questa tipologia è stabilito in 5 anni.

I valori di sostegno (euro/ettaro/anno) e la descrizione sintetica del metodo di calcolo del sostegno sono presentate di seguito in forma tabellare:

SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche	
Valore sostegno annuo ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione sintetica specificità regionale sul metodo del calcolo del sostegno
Gruppo 1: 10 euro Gruppo 2: 6 euro Gruppo 3: 2 euro	Per ciascuna categoria forestale, il volume dei grandi alberi è stato assunto pari al doppio del volume dell'albero medio (dati dell'inventario regionale attualizzato). Il valore monetario deriva dalla media del prezzo di aggiudicazione dei lotti boschivi. Le categorie forestali sono state quindi suddivise in 3

gruppi in base al potenziale valore economico (elevato, medio e basso) e per ciascun gruppo è stata calcolata la media aritmetica dei valori dei premi calcolati per singola categoria.

Gruppo 1 (potenziale valore economico elevato): Acero-tilio-frassineti, Faggete, Lariceti, Quercocarpineri, Robinieti.

Gruppo 2 (potenziale valore economico medio): Abetine, Castagneti, Cerrete, Peccete, Querceti di roverella, Querceti di rovere, Rimboschimenti.

Gruppo 3 (potenziale valore economico basso): Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino marittimo,); Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino uncinato,); Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino silvestre, Formazioni riparie.

SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni aggiuntivi in relazione alle caratteristiche della stazione, quali fertilità, usi anche tradizionali o locali per forma di governo, tipologie di specie, popolamento forestale, volti a favorire la conservazione, difesa e miglioramento del suolo, e consentire di ridurre, la superficie delle singole tagliate, garantendo positive conseguenze sulla qualità visiva del paesaggio.

L'AdG regionale definisce il grado degli impegni aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalle proprie Base line di riferimento, prevedendo e quantificando impegni nei 3 diversi ambiti sotto descritti (boschi di neoformazione, boschi cedui, boschi di alto fusto).

Le 5 diverse tipologie di premio relative ai 5 diversi possibili impegni per il mantenimento della continuità della copertura dei soprassuoli forestali sono applicabili a tutti e tre gli ambiti / forme di governo.

1) PER BOSCHI DI NEOFORMAZIONE

Formazioni boschive (secondo le normative vigenti), di origine naturale che si sono recentemente insediate a seguito della contrazione delle attività agricole e abbandono delle aree pascolive; sono spesso anche caratterizzati da una notevole uniformità fitosociologica. Spesso la gestione è assente o sporadica è allo stato attuale non è soggetta a norme diverse da quelle previste per gli altri tipi di bosco e le norme regionali non prevedono tecniche di gestione obbligatorie per tali formazioni che favoriscano la loro evoluzione verso forme più stabili.

Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento può riguardare:

- Interventi colturali rivolti alla lotta alle specie alloctone invasive e alla valorizzazione delle specie autoctone di pregio;
- Messa a dimora e tutela di specie autoctone di pregio (naturalistico, colturale, etc.) al fine di aumentare la complessità fitosociologica e la biodiversità e la resistenza agli incendi;
- Favorire l'indirizzo verso l'evoluzione naturale con forme di gestione più consone alle

caratteristiche stazionali.

2) PER GESTIONE DEI BOSCHI CEDUI

Formazioni boschive di origine agamica (moltiplicazione vegetativa), costituite essenzialmente da polloni, la cui gestione riguarda solamente la parte epigea. Le forme di trattamento si differenziano per specie e a seconda che si abbiano formazioni di ceduo coetaneo (semplice o matricinato) o di ceduo disetaneo (o a sterzo).

Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento può riguardare:

2.4) Selezione delle specie soggette ad utilizzazione

I termini e le specie soggette a utilizzazione sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali, che definiscono i criteri minimi per le principali specie di interesse locale. In generale le norme regionali impongono (peraltro con notevoli differenze tra le regioni) per alcune specie ecologicamente significative dei limiti minimi di rilascio, obbligano pertanto nelle utilizzazioni di fine turno a rilasciare alcuni polloni di specie pregiate per mantenere un sufficiente livello di diversità specifica. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale, vale a dire dei livelli minimi di rilascio per ciascuna specie prevista nella normativa. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Lotta alle specie alloctone inserite nelle formazioni boscate e in particolare quelle ad alta infiammabilità;
- Valorizzazione delle forme colturali che tendono a incrementare la diversità strutturale;
- Rilascio di individui arborei di pregio ad invecchiamento indefinito.

3) PER GESTIONE DI BOSCHI AD ALTO FUSTO

Formazioni boschive di origine gamica soggette a rinnovazione naturale o artificiale. Le forme di trattamento si differenziano per specie e a seconda che si abbiano formazioni coetanee o disetanee.

Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento può riguardare:

3.3) Interventi intercalari

Le modalità di esecuzione degli interventi intercalari sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali. Tale regolamentazione, nata con il principale obiettivo di migliorare le caratteristiche colturali ed economiche del soprassuolo è estremamente variabile tra le regioni, ed è normalmente definita per tipo di specie e formazione forestale. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale.

L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Diversificazione della struttura forestale;
- Interventi indirizzati e specifici aventi fini di protezione diretta.

3.4) Selezione delle specie soggette ad utilizzo

I termini e le specie soggette a utilizzazione sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali, che definiscono i criteri minimi per le principali specie di interesse locale, permettendo scelte basate sulla redditività dell'intervento a discapito della salvaguardia di specie più rare, pregiate e/o meno rappresentate. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale.

L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Valorizzazione delle specie forestali autoctone e lotta alle specie alloctone;
- Valorizzazione delle forme colturali che tendono a incrementare la diversità strutturale;
- Rilascio di individui arborei di pregio ad invecchiamento indefinito;

Le categorie degli Arbusteti e degli Alneti di ontano verde non sono eligibili in quanto non soggette a gestione attiva.

I valori di sostegno (euro/ettaro/anno) e la descrizione sintetica del metodo di calcolo del sostegno sono presentate di seguito in forma tabellare.

Gli impegni per i quali non viene indicato l'obbligo di abbinamento ad altro impegno sono da considerarsi obbligatori, tra i quali è necessario prevederne almeno uno.

SRA.27.3 – Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali	
Valore sostegno annuo ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione sintetica specificità regionale sul metodo del calcolo del sostegno
1) Messa a dimora e tutela di specie autoctone di pregio (naturalistico, colturale, etc.) al fine di aumentare la complessità fitosociologica e la biodiversità e la resistenza agli incendi; [solo se abbinato a impegno SRA27.3.3) o 27.3.4)] 140 euro (comprese le cure colturali)	Prezzario Regione Piemonte, sez. 23
2) Interventi indirizzati e specifici di protezione diretta [solo se abbinato a impegno SRA27.3.3) o 27.3.4) – interventi in protezione diretta; spese per professionista: compilazione scheda di stabilità, valutazione intervento; assegno al taglio] 75 euro	DM 17/06/2016, art. 6
3) Lotta alle specie alloctone inserite nelle formazioni boscate 231,00 euro	Prezzario Regione Piemonte, sez. 23
4) Valorizzazione delle forme colturali che tendono a incrementare la diversità strutturale: riduzione della % di prelievo rispetto al Regolamento forestale per interventi da ceduo a governo misto, da ceduo	Per ciascuna categoria forestale potenzialmente interessate, la perdita di reddito è stata valutata quantificando la riduzione di prelievo rispetto al Regolamento; i mc/ha medi per categoria forestale sono derivati dall'inventario regionale aggiornato; il prezzo di macchiatico deriva dalla media del prezzo di

<p>a fustaia, taglio a scelta colturale per gruppi in fustaia monopiana o irregolare.</p> <p>In funzione dell'intervento:</p> <p>- da a ceduo a governo misto: Gruppo 1: 124 euro Gruppo 2: 90 euro Gruppo 3: 50 euro</p> <p>- da ceduo a fustaia: Gruppo 1 e Gruppo 2: 215 euro Gruppo 3: 82 euro</p> <p>- taglio a scelta colturale: Gruppo 1: 123 euro Gruppo 2: 111 euro Gruppo 3: 51 euro</p>	<p>aggiudicazione dei lotti boschivi.</p> <p>Le categorie forestali sono state quindi suddivise in 3 gruppi in base al potenziale valore economico (elevato, medio e basso) e per ciascun gruppo è stata calcolata la media aritmetica dei valori dei premi calcolati per singola categoria.</p> <p>Gruppo 1 (potenziale valore economico elevato): Acero-tilio-frassineti, Faggete, Lariceti, Querco-carpineri, Robinieti.</p> <p>Gruppo 2 (potenziale valore economico medio): Abetine, Castagneti, Cerrete, Peccete, Querceti di roverella, Querceti di rovere, Rimboschimenti.</p> <p>Gruppo 3 (potenziale valore economico basso): Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino marittimo); Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino uncinato); Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino silvestre, Formazioni riparie.</p>
<p>5) Rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento per almeno un turno: 10% della superficie di intervento lasciata intatta [solo se abbinato a impegno SRA27.3.3) o 27.3.4)]</p> <p>Gruppo 1: 57 euro Gruppo 2: 40 euro Gruppo 3: 21 euro</p>	<p>Per ciascuna categoria forestale, la perdita di reddito è stata quantificata rispetto al valore di macchiatico calcolato per tagli di maturità/rinnovazione (mc/ha medi per categoria forestale derivati dall'inventario regionale attualizzato; prezzo di macchiatico derivante dalla media del prezzo di aggiudicazione dei lotti boschivi).</p> <p>Le categorie forestali sono state quindi suddivise in 3 gruppi in base al potenziale valore economico (elevato, medio e basso) e per ciascun gruppo è stata calcolata la media aritmetica dei valori dei premi calcolati per singola categoria.</p> <p>Gruppo 1 (potenziale valore economico elevato): Acero-tilio-frassineti, Faggete, Lariceti, Querco-carpineri, Robinieti.</p> <p>Gruppo 2 (potenziale valore economico medio): Abetine, Castagneti, Cerrete, Peccete, Querceti di roverella, Querceti di rovere, Rimboschimenti.</p> <p>Gruppo 3 (potenziale valore economico basso): Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino marittimo); Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino uncinato); Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino silvestre, Formazioni riparie.</p>

SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto

4.1) Le tecniche e gli accorgimenti adottati nell'organizzazione ed esecuzione degli interventi nei cantieri di utilizzazione forestale rivestono un ruolo di fondamentale importanza nella determinazione degli impatti sul suolo, sulla vegetazione arbustiva e sulla rinnovazione. Generalmente nelle utilizzazioni forestali si possono distinguere differenti tecniche per l'allestimento. Le normali pratiche di esbosco, regolamentate dalla normativa, dai regolamenti o e dalle PMPF regionali, riguardano strascico, semistrascico a terra con mezzi meccanici, etc. Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento può riguardare:

- Utilizzo di tutte le tecniche che permettano di abbassare l'impatto delle operazioni connesse alle utilizzazioni nelle fasi di esbosco e concentramento (gru a cavo);
- Limitazione temporale delle utilizzazioni forestali al fine di ridurre gli impatti sul suolo, gli effetti negativi alla fauna selvatica durante il periodo di riproduzione e migrazione;

4.2) Nelle utilizzazioni forestali sono utilizzati diversi mezzi a motore che generalmente sono alimentati con carburanti (benzine verdi o gasolio) o lubrificanti tradizionali. Questo comporta problemi, anche notevoli, di inquinamento e di salute degli operatori (principalmente motoseghisti e addetti all'uso di altre macchine con motori a scoppio di piccole dimensioni). Negli ultimi anni si sta diffondendo l'uso di carburanti cosiddetti "ecologici" (carburanti alchilati) che non contengono benzene ed altri composti aromatici e contribuiscono in misura minore alla formazione di ozono a livello del suolo; a seguito della combustione non emettono (se non in bassa quantità) fumi contenenti composti cancerogeni. In generale non esiste una normativa, se non quella generale, che definisce i carburanti utilizzabili in campo forestale e impone o prescrive l'uso di quelli alchilati. Non esiste nelle norme regionali o nelle PMPF alcun riferimento al tipo di carburanti da utilizzare. La pratica normale è di utilizzare carburanti e lubrificanti standard. Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento può riguardare:

- Utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale, benzine alchilate (benzine ecologiche specifiche per motori a due tempi).

I valori di sostegno (euro/ettaro/anno) e la descrizione sintetica del metodo di calcolo del sostegno sono presentate di seguito in forma tabellare.

SRA.27.4 – Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto	
Valore sostegno annuo ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione sintetica specificità regionale sul metodo del calcolo del sostegno
1) Utilizzo di tutte le tecniche che permettano di abbassare l'impatto delle operazioni connesse alle utilizzazioni nelle fasi di esbosco e concentramento (gru a cavo); [impegno SRA27.3.3) o 27.3.4)] 4,00 euro/m3	Cantieri che prevedono un esbosco ridotto, espresso in m3/m linea, rispetto all'ottimale per utilizzo linea di gru a cavo . Costo esbosco con gru a cavo da analisi costi cantieri monitorati; esbosco ottimale: 350 m3/linea; esboschi inferiori a 250 m3/linea non sono più ammissibili: impegno per m3/linea esboscati in meno tra 350 e 250.
2) Limitazione temporale delle utilizzazioni forestali al fine di ridurre gli impatti sul suolo, gli effetti negativi alla fauna selvatica durante	Valutazione dei maggiori oneri condotta in base alla riduzione % dei giorni utili di stagione silvana (cedui e governo misto), delle consuetudini legate alla fascia altimetrica (fustaie), delle limitazioni ai periodi di esbosco.

<p>il periodo di riproduzione e migrazione.</p> <p>Impegno a rispettare, fuori dalle aree ricadenti in Rete Natura 2000, i periodi di sospensione previsti dalle Misure di Conservazione regionali. [solo se abbinato all'impegno SRA27.3.3) o 27.3.4)]</p> <p>Gruppo 1: 45 euro Gruppo 2: 30 euro Gruppo 3: 15 euro</p>	<p>Le perdite di reddito vengono assunte pari al 10% per le fustaie, al 5% per i cedui e 2,5% per saliceti e pioppeti ripari.</p> <p>Le categorie forestali sono state suddivise in 3 gruppi in base al potenziale valore economico (elevato, medio e basso) e per ciascun gruppo è stata calcolata la media aritmetica dei valori dei premi calcolati per singola categoria.</p> <p>Le categorie degli Arbusteti e degli Alneti di ontano verde non sono eligibili in quanto non soggette a gestione attiva.</p> <p>Gruppo 1 (potenziale valore economico elevato): Acero-tilio-frassineti, Faggete, Lariceti, Quercocarpineri, Robinieti.</p> <p>Gruppo 2 (potenziale valore economico medio): Abetine, Castagneti, Cerrete, Peccete, Querceti di roverella, Querceti di rovere, Rimboschimenti.</p> <p>Gruppo 3 (potenziale valore economico basso): Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino marittimo); Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino uncinato); Alneti pleniziali e montani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino silvestre, Formazioni riparie.</p>
<p>3) Utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale, benzine alchilate (benzine ecologiche specifiche per motori a due tempi), per mezzi meccanici in particolare motoseghe.</p> <p>[solo se abbinato a impegno SRA27.3.3) o 27.3.4)]</p> <p>11,00 euro</p>	<p>Differenza costi/ha tra miscela alchilata per motosega rispetto a carburante ordinario; intervento selvicolturale media intensità: consumo carburante circa 15 l/ha; costo benzina alchilata: 2,5 volte carburante ordinario.</p>

Sezione 4

SRA27 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRA27 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- D. Lgs 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".
- Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste".
- Legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".
- Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4, 4 novembre 2010, n. 17, 3 agosto 2011, n. 5."

- "Misure di conservazione per la tutela della Rete natura 2000 del Piemonte" approvate, in attuazione dell'art. 40 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19, con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e ss.mm.ii..
- Misure di conservazione sito-specifiche approvate per le ZSC del territorio piemontese con DD.GG.RR. Diverse
- D.G.R., n. 4-2559 del 18 dicembre 2020 "Approvazione del "Quadro di azioni prioritarie" (Prioritized Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 in Piemonte. Programmazione 2021-2027".

Sezione 5

SRA27 - Tipologia di beneficiari

I codici di ciascun criterio seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale. In questa sezione sono riportati esclusivamente i criteri selezionati dall'AdG regionale.

CO1 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della gestione di superfici forestali;

CO2 – I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

Sezione 6

SRA27 - Criteri di ammissibilità, Impegni e altri obblighi

I codici di ciascun criterio seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale. In questa sezione sono riportati esclusivamente i criteri selezionati dall'AdG regionale.

SRA27 - Criteri di ammissibilità

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di intervento" dettagliato, redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro è riconosciuto, per tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 2, della L.r.4/2009 e s.m.i.(Gestione e promozione economica delle foreste);

CR03 – Ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro viene riconosciuto e commisurato in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno derivante dall'assunzione di impegni aggiuntivi che vanno al di là delle "baseline" di riferimento rappresentate dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), dai Regolamenti forestali regionali e delle "Misure di conservazione sito specifiche", che garantiscono la conformità ai criteri di GFS (Orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa adottate alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in

Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993);

CR04 – Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello regionale un limite massimo di contributo pubblico annuale, per singolo beneficiario pari a 400 euro/ettaro;

CR05 – A causa dei costi amministrativi connessi alla gestione delle domande di sostegno, non sono ammissibili domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate), di dimensione inferiore a 10 ettari. Tale limitazione è giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici al di sotto di quelle minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato. Inoltre, al fine di non concentrare le risorse disponibili in favore di pochi beneficiari non sono ammissibili domande che coinvolgano una superficie superiore a 100 ettari;

CR06 – Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dal **Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)**.

CR07 – in casi di domande interessanti superfici superiori a 50 ha, è necessaria l'esistenza di un piano di gestione forestale o, in mancanza, impegno a redigerlo entro il quinquennio;

CR08 – non sono ammissibili superfici per le quali viene percepito il pagamento compensativo di cui alla scheda SRC02.

SRA27 - Impegni

Il beneficiario si impegna:

IM01 - a realizzare gli impegni sottoscritti conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" e definito con atto dall'AdG Regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di impegno, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG Regionale. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

SRA27 - Altri obblighi

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato;

Per quanto concerne gli elementi di baseline e i collegamenti tra CGO, BCAA e Standard Nazionali si rimanda alla scheda inserita nel Piano Strategico Nazionale e alle indicazioni riportate nel punto "condizionalità" del capitolo "Elementi comuni a più interventi" del presente CSR.

Sezione 7
SRA27 - Principi di selezione

Al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale l'intervento prevede i seguenti principi di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

Priorità a impegni che interessano maggiori superfici, finalizzati a mantenere o migliorare la funzione di protezione diretta dei popolamenti forestali, alla preservazione e arricchimento del suolo, alla lotta alle specie alloctone invasive e impegni previsti da strumenti di pianificazione forestale.

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

Priorità a soggetti giovani e a soggetti associati che gestiscono attivamente e con continuità le superfici in domanda, pubbliche e/o private

I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri da presentare al Comitato di Monitoraggio.

Sezione 8
SRA27 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno:	Premio annuale erogato ad ettaro di superficie impegnata
Tipo di sostegno:	Euro/ha/anno
Importi del sostegno:	Gli importi dei premi sono riportati dettagliatamente nella Sezione 3 – Finalità e descrizione generale, paragrafo “IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E RELATIVI PREMI”, e riepilogati nella tabella sottostante

